

Pazienti delusi, denunce raddoppiate

Critica la situazione dell'ospedale descritta ieri sera in commissione da Solazzi

IL GRIDO D'ALLARME

Senigallia

Raddoppiate le denunce al Tribunale del malato mentre forti criticità si avvertono a gastroenterologia, con 8 mesi di liste d'attesa. Preoccupazione Solazzi l'ha espressa ieri in commissione sanità anche per oculistica e otorinolaringoiatria.

Il presidente del Tribunale del malato è stato convocato per riferire la situazione, vissuta dal punto di vista degli utenti. Umberto Solazzi ha informato che

nel 2010 sono state presentate 411 segnalazioni di disservizi nel suo ufficio, che ha incrementato del 50% l'attività rispetto all'anno precedente. Un dato che la dice lunga sui disagi che gli utenti avvertono. Le cessazioni di personale sono state 155 contro le 145 assunzioni ed ogni anno l'azienda perde 300.000 euro a causa della mobilità passiva. Dati snocciolati in commissione da Solazzi nel dipingere un quadro drammatico. "Scarsa anche l'informazione che il cittadino non ricevere a sufficienza, e su questo aspetto, - ha segnalato il presidente Solazzi - un aiuto in più dovrebbero darlo i medici di famiglia che potrebbero risolvere molti codici bianchi, spesso causa di intasamenti al pronto soccorso".

Il Tribunale del malato ha ac-

colto anche gli sfoghi di primari, snervati da turni massacranti. A proposito dei riposi saltati insieme alle ferie, di cui parlerebbe il documento-denuncia di Cavicchi, il consigliere Fiore ha chiesto che ne venga fornita copia ai commissari. "Io sono d'accordo sul fatto che un argomento delicato come la sanità vada affrontato nelle dovute sedi - ha sottolineato Mario Fiore - quindi non condivido gli allarmismi che Partecipazione ha fatto anticipando i contenuti di questo documento, che deve essere messo però a nostra disposizione per capire cosa sta realmente avvenendo all'interno dell'ospedale. E' opportuno che di queste cose se ne discuta senza sbandierarle prima di verificare, anche per rispetto dei cittadini a cui non facciamo un bel

servizio mettendo loro ansie spesso inutili".

Umberto Solazzi ha concluso ricordando che il Cup non funziona, i primari ancora non sono stati nominati e che questa Zona sembra lasciata allo sbando. Pesaresi è stato dipinto come un mero esecutore degli ordini che arrivano dall'alto. Nessun attacco frontale al direttore di Zona, compreso nel suo ruolo che non sembra lasciare margini di autonomia, rispetto a decisioni impartite dai vertici regionali. Un quadro, quello dipinto dal responsabile del Tribunale per i diritti del malato, tutt'altro che rassicurante. Perplesità le ha sollevate anche Luciano Quagliarini, il dottore-commissario, che non ha mai esitato a dire le cose come stanno.

s.m.

GLI STIPENDI DEI DIRIGENTI

► DIRETTORE DI ZONA	121.500,00	EURO
► BOGGI ROLANDO (primario Nefrologia Dialisi)	117.075,51	EURO
► BRUNELLI EUGENIO (primario Gastroenterologia)	114.920,03	EURO
► CAVICCHI ANGELO (primario Chirurgia)	110.319,88	EURO
► CECCARELLI SALVATORE (primario Ortopedia)	117.530,53	EURO
► CESTER NELVIO (primario Ginecologia)	131.289,61	EURO
► CINGOLANI DIEGO (primario Rianimazione)	115.363,51	EURO
► DEL PESCE MARIA (primario Neurologia)	109.988,14	EURO
► FIORENZUOLO GIOVANNI (direttore Dip. Prevenzione)	137.716,77	EURO
► QUAGLIARINI LUCIANO (direttore Laboratorio analisi)	96.601,23	EURO
► SERI SILVANA (direttore sanitario)	134.000,94	EURO

Fiorenzuolo al top e subito dietro c'è Silvana Seri

GLI STIPENDI DEL 2008

Senigallia

In questo clima di caos le uniche certezze sono gli stipendi di dirigenti e primari. Molti si chiedono quanto guadagnino. A questa domanda è facile rispondere, consultando i dati per la trasparenza forniti dalla Zona territoriale 4. Non è precisato il compenso del direttore Pesaresi, perché gli stipendi sono riferiti al 2008, ma non si discosterà molto da quanto percepito dal suo predecessore Bevilacqua: 121.500 euro. Niente male anche i 134.000 euro del direttore sanitario Silvana Seri. Per i medici si parte dallo stipendio tabellare che si aggira intorno alle 40.000 euro, a cui si aggiungono indennità e anzianità di servizio. Il "paperone" è Fiorenzuolo con oltre 137.000 euro.